



Sacrum Imperium

Movimento Legittimista

Via A. Pisano, 16 - 37131 Verona - Tel. 347/3603084

Pagina web: [www.traditio.it](http://www.traditio.it) - E-mail: [sacrum.imperium@katamail.com](mailto:sacrum.imperium@katamail.com)

***Ai luterani la chiesina di San Pietro da Verona, già casa natale del Martire.  
Sacrilogo regalo di Natale del Vescovo Carraro ai cattolici veronesi***

**AGLI ERETICI LA CASA DEL SANTO INQUISITORE !**

## **COMUNICATO STAMPA**

1. ***Motus in fine velocior.*** Prima di lasciare Verona, da Vescovo dimissionario qual è, il Vescovo Flavio Carraro ha preparato un delizioso *cadeux* natalizio ai fedeli cattolici veronesi, a imperituro ricordo del suo infausto decennale di episcopato: ha concesso in uso ai luterani la casa natale, poi divenuta chiesa, del co-Patrono di Verona, San Pietro, frate domenicano e Inquisitore. In pratica gli eredi spirituali di quegli eretici catari che gli spaccarono la fronte con un'ascia e che lo martirizzarono il 6 aprile 1252 presso Milano, andranno ad abitare a casa della loro vittima, a inscenarvi i loro riti e a insegnarvi le loro eretiche dottrine, tanto combattute dal Santo. Questa meraviglia si deve ai buoni uffici di Flavio Carraro, sulla scia dell'ideologia vaticanosecondista e dei tradimenti messi in atto prima di lui da Giovanni Paolo II e da Benedetto XVI, fresco reduce di servili omaggi alla moschea blu d'Istanbul. Insomma, prima del giorno benedetto in cui Carraro lascerà finalmente Verona e in cui i fedeli veronesi potranno abbandonarsi al tripudio per la partenza del peggior cattocomunista che abbia usurpato la cattedra di San Zeno, il pio cappuccino ha voluto riservarsi una girandola finale di tricke tracche sacrileghi e di pirotecnici tradimenti. Questo di San Pietro Martire è l'ultimo (si spera) del corrente anno.

2. ***"Voi distruggereste la Chiesa? Ma se non ci siamo riusciti noi preti in duemila anni!"***. Così, con sapido *humour*, il cardinale Pacca a Napoleone, allorché minacciava sfracelli contro la Chiesa Cattolica. Dunque anche a Carraro non riuscirà di distruggere la Chiesa. Resta nondimeno lo scandalo dei gabbati: dai fedeli che riscattarono la chiesina di San Pietro per darla alla Chiesa e che se la ritrovano ora in mano agli eretici; alla Regione del Veneto che l'ha restaurata con i soldi di tutti, dei battezzati cattolici *in primis*, per poi rinvenirci una setta; al Santo stesso, reo di non conoscere in anticipo gli abbracci interreligiosi vaticanosecondisti, che si prenderà buona cura di sé davanti al tribunale di Dio, esibendogli le ferite sopportate per lui, affinché sia punita l'arroganza e l'apostasia di *Padre Flavio*; alla diocesi veronese, che perde una sua gloria e un suo protettore e si attira castighi celesti, facendo entrare l'abominio della desolazione nel luogo santo e bruciando un altro granello d'incenso al dio unico (che non c'è) del relativismo religioso.

3. ***"Non ci si burla di Dio!"*** (Gal. 6, 7). ***"E quale mai comunanza vi può essere tra Cristo e Belial, o quale collaborazione tra un fedele e un infedele?"*** (II Cor. 6, 15). Quando la verità sarà ristabilita e l'incantesimo diabolico cesserà, anche i conciliari convertitisi capiranno queste espressioni di San Paolo. Infatti di là dalle iniziative tese a evitare che i protestanti s'insedino nella chiesa di San Pietro, la miglior vendetta resta sempre quella di Dio. Allora apparirà chiaro che, nelle presenti tenebre del vaticanosecondismo e delle empie nozze fra la chiesa (conciliare) e il mondo e fra Dio e il diavolo, solo i cattolici tradizionalisti conservarono intatta la fiaccola della Fede.

Il Coordinatore  
**Maurizio-G. Ruggiero**